

Corriere dell'Alto Adige, 24.09.2011

**Giornata delle imprese** Scelte energetiche al centro del dibattito. Assoimprenditori: «In Italia i prezzi più alti d'Europa»

## Pan: eolico, la Provincia sbaglia politica

Il presidente degli industriali attacca. «Si investe su edifici a impatto zero»

**BOLZANO** — «L'Alto Adige sta facendo scappare i produttori di energia eolica in Asia». Il presidente di Assoimprenditori Stefan Pan non ha usato giri di parole e già nell'introduzione la giornata dell'energia organizzata da Assoimprenditori allo Sheraton. Una stoccata diretta alla Provincia in seguito alla bocciatura del parco eolico del Brennero sotolineando come l'alto costo dell'energia penalizzi le aziende. «In Italia il prezzo dell'energia per le aziende — spiega Maurizio Fauri, docente dell'Università di Trento — è il più alto d'Europa. Le aziende scontano le tariffe agevolate concesse alle famiglie e alle ferrovie». Secondo Fauri, in cui intervento è stato molto apprezzato, la strategia migliore per abbattere i consumi di combustibili fossili deve muoversi su due livelli: lo sviluppo di fonti energetiche più efficienti e la promozione del risparmio. «Per coprire tutti i consumi italiani di elettricità basterebbe un quadrilatero di 80 km quadrati, più piccolo dell'Umbria. In Alto Adige siete molto bravi perché tutta l'elettricità consumata arriva da fonti rinnovabili. Tuttavia — avverte — rimane il nodo del gasolio da riscaldamento e del combustibile per il trasporto. In futuro bisognerà puntare su costruzioni autonome dal punto di vista energetico e sul biometano le cui potenzialità sono ancora inesplorate».

Fauri che sta facendo da consulente energetico per diversi comuni altoatesini spiega che solo sostituendo i lampioni con lampade a led si possono risparmiare il 70% dei consumi. «Complessivamente un terzo dei consumi



**Proposte** Il presidente di Assoimprenditori Stefan Pan durante il suo intervento allo Sheraton

di energia può essere ridotto adottando stili di vita più responsabili e riformando i processi produttivi».

Le aziende purtroppo sono

in testa nella classifica degli sprechi visto che in ufficio i consumi sono cinque volte

più alte che a casa. In questa

situazione rinunciare all'ener-

**Marco Angelucci**

© EP/AGENCIJA/RETNA/VA